



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Servizi per l'impiego, imprese e intermediazione

MISSIONE LAVORO: dalla progettazione alla realizzazione

11 Febbraio 2022

Materiale a cura di 

POLITICHE ATTIVE E LA RIPRESA «POST COVID»

Nel quadro delle misure necessarie ad accompagnare la ripresa economica dopo la crisi dovuta alle conseguenze della pandemia, le **politiche attive del lavoro rivestono un ruolo centrale**.

Nella prospettiva del superamento della crisi e un ritorno alla normalità **vi è la necessità di garantire a tutte le persone misure e servizi - agite in senso universalista** - che puntino a superare la frammentazione che la crisi ha palesemente manifestato e accelerato nei processi di cambiamento strutturale già in corso (es. **digitalizzazione, green, ecc.**).

E' in questo spazio – mano a mano che la situazione sanitaria si normalizza e l'economia ritorna al suo funzionamento ordinario – che le **politiche attive acquisiranno una rilevanza fondamentale per accompagnare il cambiamento**.

La crisi ha colpito i settori economici in maniera diversa: i dati dicono che i più penalizzati sono quelli a prevalenza del lavoro di **donne, giovani e lavoratori con basse competenze**. In generale, **saranno le persone più vulnerabili che presumibilmente soffriranno di più delle conseguenze della crisi**.

Le politiche attive hanno il compito attenuare l'impatto della crisi sulle persone più esposte **facilitandone il ricollocamento sul mercato del lavoro**.

LE POLITICHE ATTIVE NEL PNRR

Al fine di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia, l'Unione Europea ha varato uno strumento finanziario senza precedenti, per dimensioni finanziarie e per strumenti messi in campo: il dispositivo ("facility") per la ripresa e la resilienza. L'obiettivo dichiarato è quello di **"rendere le economie e società europee più sostenibili, resilienti e meglio preparate alle sfide e alle opportunità delle transizioni ecologica e digitale"**. Le riforme e gli investimenti finanziati con questo strumento sono stati poi adottati dai Paesi membri nell'ambito dei loro **Piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR)**.

La Commissione Europea, nelle linee guida per la redazione dei Piani, aveva da subito individuato **sette sfide comuni a livello europeo (European Flagship)** al fine di orientare le scelte nazionali. Tra queste viene indicata la necessità di un investimento ambizioso sulle competenze dei lavoratori: **"upskill and reskill"**.

Nell'ambito del PNRR italiano tale sfida è affrontata, con riferimento ai lavoratori, nell'ambito della **Missione 5, componente 1 (oltre che nella Missione 4, con riferimento al sistema dell'istruzione)**.



MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il **sistema educativo**, le **competenze digitali e STEM**, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**



MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la **formazione**, e rafforzare le **politiche attive del lavoro**; favorire l'**inclusione sociale**

CRITICITA' «DI SISTEMA» PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

L'insieme di riforme e investimenti che dovranno essere realizzati entro il 2025 si scontrano con «**criticità di sistema**» **storiche** nel nostro paese:

- Vi è una **frammentazione degli interventi di politica attiva del Lavoro** nei diversi target. Le **misure nazionali e regionali, debbono essere realizzate in una logica complementare e sostenibile.**
- E' mancato in questi anni **un unico strumento di politica attiva del lavoro su scala nazionale a carattere universalistico.** I livelli essenziali delle prestazioni – LEP – approvati nel 2016, **non sono esigibili su tutto il territorio nazionale.**
- **Sottodimensionamento degli operatori pubblici** e orientati troppo all'offerta, meno alla domanda.
- Per rispondere ai fabbisogni delle imprese e combattere il fenomeno - **in costante aumento** - dello **Skill mismatch** (Il tasso di posti vacanti misurato dall'Istat **nel terzo trimestre del 2021 è all'1,8%, pari a circa 400mila posizioni aperte, e sale all'1,9% nel settore dell'industria**), occorre integrare i **sistemi di istruzione, formazione e lavoro**, oggi frammentati nei **diversi sistemi regionali.**
- Il **coinvolgimento dei privati nel sistema dei servizi per il lavoro** varia da Regione e Regione e la collaborazione con il sistema pubblico, deve essere ancora resa stabile e con standard condivisi.

CONCORRONO AL RILANCIO DELLE POLITICHE ATTIVE

PNRR MS5 C1 Politiche del Lavoro – 2021-2025

1 Politiche Attive del Lavoro e sostegno occupazione

Riforma 1 – Politiche attive del Lavoro e Formazione
Riforma 2 – Piano Nazionale Lotta al sommerso
Investimento 1.1 Potenziamento Cpl
Investimento 1.2 Creazione imprese Femminili
Investimento 1.3 Sistema certificazione parità di genere
Investimento 1.4 Sistema Duale

2 Servizio Civile Universale

Investimento 2.1 Servizio Civile Universale

6.6 MLD euro

DA CUI DISCENDONO

Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL

Approvato con Decreto in GU il 27.12.2021

Piano Nazionale Competenze - PNC

Approvato con Decreto in GU il 28.12.2021

Macro target: lavoratori **disoccupati**

FONDO NAZIONALE COMPETENZE

Il **Fondo Nazionale Competenze FNC** è un fondo istituito nel 2020 presso ANPAL ed eroga contributi finanziari in favore dei datori di lavoro privati che abbiano stipulato accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro, per la partecipazione a percorsi di formazione dei lavoratori.

Ammesse ad **oggi 7.500 aziende per oltre 330 mila lavoratori**.

Il FNC sarà rifinanziato nei prossimi mesi con apposito Decreto con risorse europee e nazionali per un importo di circa 1 MLD di euro.

1 MLD euro

A CUI SI COLLEGA

Riforma degli AASS

Approvata con la Legge Finanziaria 2022

Macro target: lavoratori **occupati**

FONDI UE PROGRAMMAZIONE 2021-2027

I fondi europei del ciclo di programmazione 2021-2027 amplieranno gli strumenti di politica attiva del lavoro e le tipologie di destinatari raggiungibili:

- Il **PON “Giovani Donne e Lavoro”**;
- La Programmazione Regionale **FSE+ 2021/2027** e la Nuova Garanzia Giovani.

Italia: fascia di età 15-34 anni 1 giovane su 4, è NEET

A CUI SI RICOLLEGA

Piano Neet Working

Approvato con Decreto congiunto MLPS e Ministero Politiche Giovanili in data 22.01.2022

Macro target: Lavoratori **disoccupati e occupati**

MISSIONE 5, COMPONENTE 1 DEL PNRR

La Missione 5 Componente 1 del PNRR «**Politiche del Lavoro**» contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2025 tese a sviluppare :

Potenziare le Politiche attive del mercato del lavoro e la formazione professionale



Promuovere interventi di capacity building a supporto dei Cpl

11,5 mila operatori in più nei Cpl

Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni

135 mila giovani in età 15-24 anni avviati nel sistema duale

Favorire la crescita di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere

Rispetto al PNRR, il **PROGRAMMA GARANZIA OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI - GOL** costituisce il **perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro**, assieme al Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) ed in sinergia con il Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA GOL – LE SFIDE

GOL adotta un modello di Governance basato sulla definizione di **Obiettivi e Azioni chiave**, declinati a partire dai **Target** e dalle **Milestone** da raggiungere sulla base del PNRR.

3 mln di persone da coinvolgere, 800 mila da formare di cui 300 mila rafforzate con competenze digitali – il 10% entro il 2022

Numeri elevati di persone da coinvolgere in servizi per il lavoro erogati da soggetti pubblici e privati.

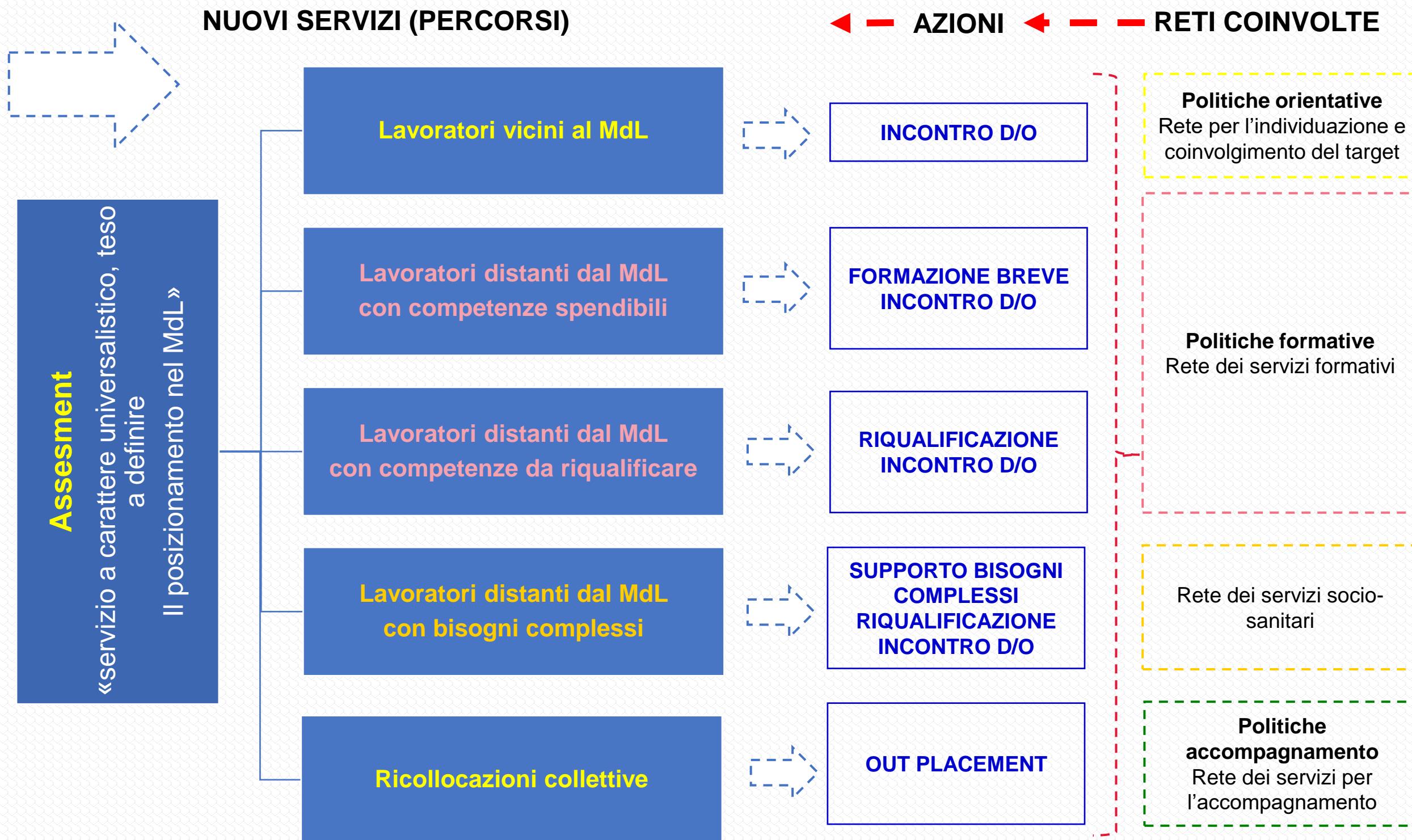
Le sfide per l'accesso ai servizi

La sfida della prossimità : l'informazione, la consulenza e l'orientamento sui servizi offerti sia diffusa sul territorio e facilmente accessibile – Cpl Porta di accesso al sistema deve diventare **HUB** della rete dei servizi territoriali.

I servizi digitali : fanno cioè parte di un piano complessivo di semplificazione dell'accesso e dell'erogazione dei servizi, volto, da un lato, a favorire l'offerta di servizi digitali automatici (registrazione, adempimenti, ecc.), e dall'altro, a facilitare le relazioni e il *case management*, permettendo maggiore frequenza nei contatti con gli operatori dei centri, anche se a distanza.

La presenza fisica per le persone senza competenze digitali ovvero con bisogni poco compatibili con un servizio “a distanza” – come nel caso di alcune fragilità. La presenza diffusa aiuta anche la promozione di politiche attive del lavoro presso componenti della popolazione target difficilmente raggiungibili (ad es. giovani NEET o altri inattivi lontani dal mercato del lavoro).

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA GOL – LOGICA DI INTERVENTO



OBIETTIVI DEL PROGRAMMA GOL – RETI PER IL LAVORO

GOL prevede un'azione + incisiva da rivolgere sulle reti per il lavoro, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso il/la:

- Rafforzamento della **capacità di lettura del mercato del lavoro locale e delle tendenze in atto** per anticipare il cambiamento e accompagnarlo favorendo una rapida ricollocazione dei disoccupati.
- **Coinvolgimento delle imprese e gli operatori economici locali** e far sì che il centro per l'impiego possa costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale.
- **Promozione dell'integrazione tra politiche attive del lavoro con le politiche della formazione** e la personalizzazione degli interventi richiede l'attivazione di **formazione dedicata**, sulla base dei **fabbisogni rilevati**.

Analisi dei
fabbisogni delle
imprese

Patti territoriali e/o
settoriali

Scuole Mestiere

Analisi Skill Gap e
formazione
continua

PIANI OPERATIVI REGIONALI – IL 2022 START UP DI GOL

Le Regioni e le province autonome adottano un **Piano regionale per l'attuazione di GOL**, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL e dovranno:

1. Prevedere l'attivazione di una rete capillare di servizi che consenta di **ampliare la rete dei punti di contatto con il sistema delle politiche di GOL** che a partire dai Cpl coinvolga i Soggetti Accreditati ai SpL, i Comuni e altri punti di accesso (anche con sportelli temporanei).
2. Garantire in modo universalistico servizi di **“Ingresso nel Programma, Profilazione e Assessment preliminare, Orientamento Specialistico”**.
3. Attivare **servizi di Inserimento al lavoro** a tutte le persone che hanno un disallineamento prevalentemente informativo e che hanno bisogno di un supporto specialistico nella ricerca di lavoro.
4. Colmare il gap di competenze attraverso percorsi formativi specifici per **“Upskilling” e “Reskilling”** e per la **“Riattivazione”**, **allineati alla domanda di lavoro**, personalizzati sul fabbisogno della persona.
5. Promuovere l'attivazione di **Patti territoriali** finalizzati all'**emersione dei fabbisogni formativi delle imprese** attraverso un ruolo attivo dei Centri per l'Impiego e degli attori del partenariato locale.
6. Garantire una offerta di servizi e di politiche specifiche sui fabbisogni dei diversi target riconducibili a persone in situazione di **disabilità e svantaggio/fragilità personale e sociale**.



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Grazie per l'attenzione

